

Gli otto antifascisti uccisi peseranno a lungo sul regime di De Gaulle

# Come si sono battuti i parigini contro il fascismo e i poliziotti

**Le fasi della battaglia** - I giovani, come a Genova nel '60, erano alla testa dei gruppi che hanno fronteggiato con armi rudimentali la violenza omicida delle C.R.S. - I morti sono stati massacrati a colpi di mazza - Le vittime: tre donne, un giovane segretario di sezione del Partito comunista francese, un compagno dell'apparato dell'*"Humanité"*, un vecchio operaio tubercolotico, due altri lavoratori



PARIGI — Numerosi autobus fermi per lo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali per protesta contro le repressioni della polizia. (Telefoto)

In solidale impegno con i democratici francesi

## L'antifascismo italiano eleva la sua protesta

**Messaggio della CGIL - Dichiarazioni degli uomini di cultura - Documento unitario a Torino, firmato da PCI, PSI, PSDI, PRI e PR - Appello della FGCI**

Emozione e collera hanno suscitato nel Paese i drammatici avvenimenti di Parigi. L'aggressione poliziesca contro gli antifascisti che manifestavano la loro volontà di opporsi all'OAS reclamando ad un tempo la pace in Algeria ed il ristabilimento del regime democratico, è stata fermamente stigmatizzata nelle fabbriche e negli uffici. Questa reazione è destinata ad allargarsi in concrete forme di azione e di solidarietà.

A proposito degli avvenimenti della Bastiglia e raccolgendo l'unanime segno dei lavoratori, i compagni Novella e Santi hanno inviato un telegramma alla CGT e alla Confederazione dei lavoratori cristiani francesi (CFLC): «Lavoratori italiani esprimono loro attiva solidarietà classe operaia e popolo francese in lotta contro fascismo e per indipendenza Algeria. Vostra grande manifestazione contro provocazioni OAS e nuova politica golista è vera monte forze faustici fascismo e oppressioni colonialiste. Lavoratori italiani inchinano commossi loro bandiere innanzi vittime repressione poliziesca ribadiscono loro impegno lotta comune antifascista e per piena indipendenza Algeria».

Numerosissimi messaggi sono stati inviati anche da Camere del Lavoro, federazioni e sindacati di categoria e da assemblee di lavoratori.

Torino democratica ha espresso la sua solidarietà con gli antifascisti di Francia con un messaggio inviato di partiti, sindacati e alle organizzazioni che hanno promosso la manifestazione di ieri l'altro.

Il messaggio, firmato da Andrea Dosio (PSDI), Torenzio Magliano (PSDI), Ugo Pecchioli (PCI), Bruno Vilabruna (Partito radicale) e Giacomo Volpini (PRI), dice testualmente: «Torino democratica e antifascista segue con ansia il susseguirsi dei drammatici avvenimenti francesi. La sanguinosa ondata di violenze fasciste, l'atteggiamento del governo e della polizia — incapaci di bloccare l'OAS ma sempre pronti a scagliarsi contro le forze popolari che rispondono allo squadismo — sono sintomi sempre più gravi di una rivoluzione reazionaria che colpisce la gloriosa repubblica di Francia e fa pesare su tutta l'Europa la minaccia di un ritorno del fascismo».

«Mentre ci esprimiamo la più viva e fraterna solidarietà per le vittime della repressione di polizia durante la manifestazione dell'8 febbraio, e spieghiamo che la lotta e l'unità di tutte le forze antifasciste francesi, sviluppandosi in crescente unità di intenti con l'azione dei patrioti algerini per l'indipendenza del loro paese, riscano a sgominare il fascismo e a salvare la Francia democratica».

La segreteria della FGCI ha inviato un telegramma al Mouvement de la Jeunesse Républicaine, comuniste in Francia ed ha rivolto un appello ai giovani ed alle ragazze italiane per una attiva solidarietà con il movimento antifascista francese. Come nel luglio del '60 in Italia — afferma la segreteria della FGCI — così in Francia, si combatte una battaglia decisiva per l'avvenire di tutta l'Europa e per mantenere aperta la via del suo rinnovamento democratico e socialista. Alla gioventù ed al popolo francese impegnati in questa eroica lotta per la democrazia e la indipendenza dell'Algeria, dà tutta la solidarietà non solo col sentimento, ma probabilmente con la parola e con l'azione — ha insistito lo scrittore Carlo Levit. Alla sua dichiarazione si sono associate lo scultore Giacomo Manzu e Danilo Dolci.

«Rimpiango di non essermi trovato stanotte a Parigi in Piazza della Bastiglia», così ha commentato i tragici avvenimenti francesi la scrittrice Elsa Morante.

Finalmente il popolo francese, la piazza, le forze democratiche più evolute e combattive, reagiscono con energia alla ondata di terrore dell'OAS, reagiscono alla pericolosità di questo fascismo. Si è visto il fascismo passare in Francia sarebbe un pericolo per tutte quelle democrazie che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo è come una malattia di immaturità politica attraverso quale purtroppo sembra che i popoli debbano passare». Mario Panzica ha voluto precisare il suo giudizio: «Il regime di De Gaulle si voglia o no è sotto controllo di un potere che, come la nostra, sono ancora fragili perché non hanno ancora cercato di svilupparsi con l'appoggio delle forze popolari».

Tutti gli intervistati ricordano che il pericolo del fascismo in Francia è grave ed imminente. Il giornalista Vittorio Gorresio sottolinea «sotto De Gaulle il fascismo ha avuto modo, purtroppo di rafforzarsi». Morari afferma: «Il fascismo